

STESSO DESTINO



Cobain, Nirvana perduto

Con il suo gruppo inventò il grunge degli anni '90. Per Kurt droga, farmaci e fortissimi stati depressivi. Nel '94 fu trovato morto nella sua casa, ufficialmente per un colpo di fucile che si sparò da solo.



Il mito tragico di Marilyn

Un'icona della bellezza, una vita scandita dal successo e dal suo doppio: disperazione, psicofarmaci e alcol. Il mito anche nella sua tragica fine per un'overdose di barbiturici. Aveva 36 anni.



L'«oscuro» Heath Ledger

L'attore de «I segreti di Brokeback Mountain» muore a 28 anni. «Cocktail di farmaci». Aveva appena finito di girare «Il cavaliere oscuro» in cui interpretava il Joker, personaggio già impersonato da Nicholson.

L'analisi

LUIGI CANCRINI

ROMA
politica@unita.it

Se ne vanno così. Saltando fra le sostanze invece che per i prati, sulle strade o sulle spiagge. Leggeri, sorridenti e un po' mostruosi come i nanetti e i bambini del Luna Park costruito per i ragazzi poveri nella villa di Michael Jackson. Se ne vanno così dopo aver riempito per anni l'immaginario collettivo del mondo con le loro facce sempre esagerate nella felicità del successo. Dopo essersi esibiti giorno dopo giorno sul grande palcoscenico di una vita da star che è ogni giorno di meno la vita di un essere umano. Costretti a vivere all'interno di un personaggio in cui, da un certo momento in poi, non sono riusciti più a riconoscersi. Ossessionati dal bisogno irrealizzabile di un corpo continuamente all'altezza del mito che intorno a questo personaggio si erano costruiti. Alla ricerca ossessiva di uno specchio che restituisse loro il sogno che avevano sognato. Se ne vanno così. Hanno nomi famosi e folle di ammiratori. In contro luce ci segnalano nel momento in cui muoiono, e nelle circostanze della loro morte, il dolore di una rappresentazione che ha preso il posto della vita. La disperazione di chi non sa più chi è e deve continuamente tenere sotto controllo, con l'aiuto dei farmaci gli incubi mai smaltiti di un'infanzia infelice. Il bambino ferito che piange dentro di loro e che con tanta violenza con-

Michael e gli altri:
l'incubo di essere star

Da Jackson a Marilyn: le pillole, la solitudine, la leggenda. La felicità data al pubblico spesso diventa il «prezzo» di una rappresentazione che ha preso il posto della vita



La veglia dei fan di Jacko

Foto Reuters